



**COMUNE DI POGGIOMARINO**  
**Provincia di Napoli**

Prot. 14410  
Data 8 MAG. 2013

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 44 DEL 23/04/2013**

**OGGETTO: PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilatredici** addì **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **20,30** nella sala del Centro Civico Polivalente di Via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 18/04/2013, prot. n. 12297, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO**, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

COGNOME E NOME	PRESENTI
SAPORITO ANTONIO	SI
D'AMBROSIO EUGENIA	SI
DE MARCO ANTONIO	SI
CANGIANIELLO SALVATORE	SI
TROLANO ALFONSO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
BUONO FRANCESCO	NO
VELARDO GENNARO	SI
AVINO DANIELE	SI
GUASTAFIERRO RAFFAELE	SI
FORNO ANDREA	SI
SPERANZA GIUSEPPE	SI
D'AMBROSIO FRANCESCO	NO
BIFULCO ANIELLO	NO
CARILLO FRANCO	NO
CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE	SI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12** e assenti, sebbene inviatati, **4** come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. \_\_\_\_\_

Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Avv. Giuseppe Annunziata, Prof. Gerardo Aliberti, Avv. Mariangela Nappo, Rag. Angela Iovino, Sig. Antonio Boccia

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Segretario Generale dott.ssa Rosanna SANZONE .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;

- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, introduce il punto n. 8) dell'o.d.g., ad oggetto: "Piano Generale degli impianti pubblicitari. Approvazione".

Preliminarmente fa presente che l'argomento in discussione è stato iscritto all'ordine del giorno con la parola "Adozione" in luogo di "Approvazione" per cui chiede di apportare la necessaria rettifica ed indice apposita votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità la rettifica chiesta dal Presidente.

Indi, il Presidente cede la parola all'Assessore ai LL.PP. ed Urbanistica, Avv. G. Annunziata affinché relazioni sulla proposta di approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

**Assessore Annunziata:** illustra l'argomento, come da allegata trascrizione.

**Alle ore 23,04, entra il Consigliere Buono: presenti 14; assenti 3 (D'Ambrosio, Bifulco, Carillo).**

**Intervengono i Consiglieri D'Ambrosio E., Forno A., A. Calvanese.**

**Entra il Consigliere Carillo. Presenti 15.**

**OMISSIS**

**Tutti gli interventi sono integralmente riportati in allegato, come da trascrizione della registrazione di seduta.**

Il Presidente indice la votazione palese, per appello nominale, sul punto 8) dell'od.g.

**Presenti : 15 ; Assenti: 2 ( D'Ambrosio F., Bifulco );**

**Votanti : 15 ;**

**Voti favorevoli: 13;**

**Voti contrari: 2 (Forno e Speranza)** entrambi con la seguente dichiarazione : voto contro perché, pur riconoscendo l'utilità del piano, ritengo sbagliato non farlo realizzare dalle professionalità interne con conseguente risparmio di risorse e ritengo altresì sbagliata la scelta di non chiedere il parere al Comando Vigili.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera acquisita agli atti in data 19/04/2013, prot. n. 12560;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione, effettuata in forma palese, per appello nominale;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

## **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione, prot. 12560 del 19.04.2013, ad oggetto: " Piano Generale degli impianti pubblicitari. Approvazione ", che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.



**COMUNE DI POGGIOMARINO  
PROVINCIA DI NAPOLI  
SETTORE URBANISTICA ATTIVITA' PRODUTTIVE INFORMATIZZAZIONE  
SERVIZIO URBANISTICA**

**SCHEMA DI  
PROPOSTA DI DELIBERA**

**PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI. APPROVAZIONE**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**PREMESSO che:**

- L'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari non contribuisce alla costruzione di un'immagine urbana di qualità: essi sono collocati in luoghi non sempre idonei ed il loro posizionamento segue una logica casuale; sono inoltre disomogenei per aspetto, formato e dimensione.
- Per quanto riguarda la cartellonistica privata, i luoghi in cui oggi vi è maggior concentrazione, sono le strade di collegamento fondamentale all'interno del territorio comunale, esse sono riconosciute quali arterie di maggior interesse pubblicitario.
- Lungo tali strade gli impianti sono prevalentemente collocati in assenza di regole distributive, con densità eccessive e con dimensioni e formati eterogenei, producendo un impatto visivo negativo sul paesaggio e, spesso, la disposizione disordinata di tali cartelli, costituisce un possibile elemento di impedimento della percezione della segnaletica stradale ed un possibile fattore di disturbo per gli utenti della strada.
- Con determina n. 530 del 12/07/2012 è stato conferito incarico agli architetti Enrico Franco e Giovanni Pensabene per la redazione del Piano generale degli impianti pubblicitari ai sensi del Decreto Legislativo 507/93;
- Il piano generale degli impianti pubblicitari (P.G.I.) si occupa della definizione tipologica degli impianti per la pubblicità esterna e per le affissioni, sia pubbliche che private, nonché dei criteri di localizzazione degli stessi nel territorio comunale, secondo una metodologia che tiene conto dei principi contenuti negli strumenti di pianificazione vigenti, dei principi di tutela e riordino della città costruita e dei suoi spazi aperti, dei vincoli di salvaguardia ambientale e paesaggistica, delle necessità legate alla circolazione ed alla sicurezza stradale, nonché dello sviluppo demografico, sociale ed economico della città.

- Compito del piano è anche quello di riportare i vincoli, le prescrizioni e le regolamentazioni indicate in altre normative e piani che si occupano anche solo marginalmente di impianti pubblicitari.

**CONSIDERATO che:**

- i professionisti incaricati hanno consegnato il Piano generale degli impianti pubblicitari completo di elaborati grafici, relazioni e regolamento di applicazione;
- detti elaborati sono stati esaminati dalla Commissione LL.PP. nella seduta del 12/04/2013, nella quale sono state evidenziate integrazioni al regolamento che, sono state prontamente recepite dai progettisti;

**VISTO** il Piano degli impianti pubblicitari, previsto dal Decreto Legislativo 507/93;

**VISTA** la necessità di regolamentare il rilascio di autorizzazioni per l'installazione di mezzi pubblicitari e relativi impianti, lungo le strade o in vista di esse, con riferimento all'intero territorio comunale;

**RITENUTO** necessario rendere efficace il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, ai sensi del Decreto Legislativo 507/93;

Tutto ciò premesso e considerato:

**PROPONE DI DELIBERARE**

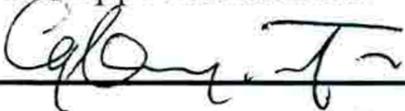
La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e si intende qui integralmente ripetuta, recepita e trascritta;

- Di approvare il Piano generale degli impianti pubblicitari che per la voluminosità non si allega, formante parte integrante del presente atto, costituito di elaborati grafici, relazioni e regolamento di applicazione;
- Di stabilire la pubblicazione del piano sul sito internet del Comune;
- Di dare mandato al Responsabile del III Settore di compiere tutti gli adempimenti conseguenti e necessari.

Visto si approva il presente atto e se ne propone la sua presentazione al Consiglio Comunale.

L'Assessore all'Urbanistica

Avv. Giuseppe Annunziata

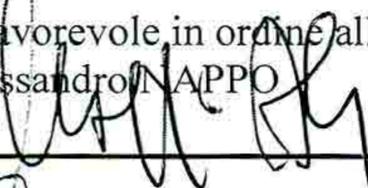


---

Sulla presente proposta di deliberazione vengono apposti i seguenti pareri ai sensi del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.e i.;

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:

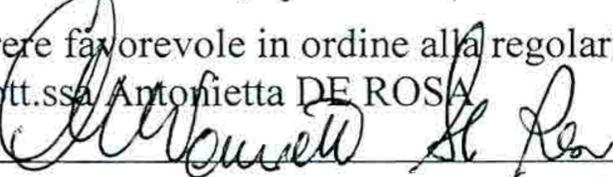
Ing. Alessandro APPO



---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile:

Dott.ssa Antonietta DE ROSA



---

**8° punto all'ordine del giorno: "Piano generale degli impianti pubblicitari. Adozione".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La prima votazione dobbiamo proporre che invece sull'ordine del giorno invece di essere "adozione", deve essere "approvazione". Non lo so se... però nell'ordine del giorno c'è "adozione". Allora come prima cosa votiamo l'adeguamento all'oggetto della delibera così come riportato trasformando l'ordine del giorno da "adozione" ad "approvazione". Chi è favorevole alzi la mano. Allora con 14 voti a favore... con 13 voti a favore e 4 assenti, è approvata la correzione dell'ordine del giorno da "adozione" ad "approvazione". La parola all'Assessore Annunziata per illustrare la proposta di delibera.

ASSESSORE ANNUNZIATA - Sì, allora, con molto orgoglio ci tengo a presentare questa proposta di delibera che in buona sostanza dota il comune di Poggiomarino per la prima volta di un piano generale degli impianti pubblicitari. Questo piano redatto dagli architetti Franco e Pensabene, attua per la prima volta una sorta di testo unico di regolamentazione che consente di conseguire obiettivi di comunicazione e informazione dell'attività pubblicitarie. Quindi per quanto riguarda compatibilità urbana e ambientale della pubblicità con il territorio, questo piano pone una particolare attenzione alla fruibilità visiva e funzionale della città, perseguendo quindi l'obiettivo di una qualificazione urbana e della presenza... e per far sì che la presenza della pubblicità costituisca necessariamente un elemento detrattivo del paesaggio umanizzato ma che possa diventare anche un'occasione di arricchimento del paesaggio. L'attuale distribuzione, ma giusto per raffigurare un attimo quella che è la situazione esistente, l'attuale distribuzione degli impianti pubblicitari non contribuisce certamente alla creazione di un'immagine urbana della città perché spesso questi impianti sono collocati in luoghi poco idonei e spesso il loro posizionamento segue una logica casuale, oltre al fatto di essere disomogenei per aspetto, per formati, per dimensione, quindi una logica distributiva vuole che una disposizione sia ordinata in maniera sequenziale lungo i margini stradali, in direzione parallela e questa logica tuttavia a causa della mancata precisazione dei requisiti prestazionali è diventata casuale, quindi si è distinto in modo chiaro una gerarchia di strade e non vi sono neanche dei ritmi, delle regole precise



di distanza tra i singoli impianti, e questo non garantisce ordine ai fronti stradali e risulta negativa anche per la fruizione del messaggio pubblicitario. La finalità è l'obiettivo di questo piano...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Rientra il Consigliere Buono.

ASSESSORE ANNUNZIATA - Le finalità e gli obiettivi di questo piano si sono occupate prevalentemente nella definizione tipologica degli impianti per la pubblicità esterna e per le affissioni sia pubbliche che quelle private nonché dei criteri poi di localizzazione degli stessi sul territorio comunale secondo una metodologia che contiene appunto dei principi contenuti negli strumenti di pianificazione vigente. L'obiettivo della valorizzazione di una città costruita porta alla necessità di non ammettere grandi quantità di impianti all'interno dei quartieri residenziali ma comunque di cercare soluzioni adeguate alla realtà del territorio. La scelta progettuale che è stata seguita nel corso di questo piano parte innanzitutto dall'osservazione della mappa del comune di Poggiomarino che mette in evidenza come il territorio sia naturalmente suddiviso in comparti e come l'asse fondamentale per lo sviluppo della sezione Nord sud, corrisponda al tracciato del canale del Conte Sarno perché questo segno urbanistico, storicamente la spina dorsale della nostra cittadina, ancora oggi ha una forza evocativa per quanto riguarda anche i maltrattamenti subiti che non lo hanno... nonostante i maltrattamenti, voglio dire, non è stato cancellato del tutto, quindi il compito della pianificazione ad ogni livello, qua stiamo parlando di quella pubblicitaria, ma presto parleremo anche di quella urbanistica, è sempre quella di partire dal territorio per scoprirne poi le caratteristiche ed esaltarne le virtù. A questo scopo, all'interno di questo piano sono stati definiti gli assi pubblicitari, vale a dire le strade di maggior rilievo del territorio comunale e particolarmente quindi vocate alla pubblicità. Tali di essi sono stati suddivisi in due categorie, alla categoria uno appartiene all'asse viario che corrisponde sostanzialmente alla copertura del canale Conte Sarno, si ritiene che questo asse meriti una progettazione particolareggiata e che accorpi in un unico strumento tutto quanto concerne l'arredo urbano. Alla seconda categoria invece appartengono gli assi veicolari di accesso al territorio che si sviluppano in aree con densità edilizia minore e che sono maggiormente appetibili in termini di spazi pubblicitari. I dispositivi poi di medio e grande formato, trovano la loro naturale collocazione in quelle che vengono definite aree di particolare interesse commerciale e produttive, e sono quelle aree normalmente destinate ad attività commerciali e produttive

*Mariano Venetucci*

all'interno delle quali risulta naturale una collocazione di impianti pubblicitari di maggiore impatto visivo. Un analogo discorso poi va fatto per le aree di parcheggio e per le stazioni di servizio anche se poi, ritornando a quelle che erano le aree di particolare interesse commerciale e produttivo, attualmente sul nostro territorio se ne registra una sostanzialmente che è quella corrispondente all'area mercato, ma questo non impedisce, voglio dire, con successivi provvedimenti, di implementarle. Una particolare attenzione poi è stata anche posta per quanto riguarda i sistemi nuovo di comunicazione vale a dire dispositivi che utilizzano tecnologie massive, visive, come maxischermi, i display a led, eccetera, poi sostanzialmente. Diciamo che questa regolamentazione compresa all'interno di questo piano va a recepire tutte quelle che erano norme disordinate e che necessariamente i funzionari dovevano tener conto e non sempre riuscivano a ricordare che oltre, voglio dire, a quello che era il codice della strada, c'erano le norme di salvaguardia del Parco del fiume Sarno ma soprattutto il piano per le attività commerciali, il cosiddetto P.A.C. che è stato redatto ed approvato ed è in vigore insomma dal 22 dicembre del 2000. Quindi, con questo piano oltre che a disciplinare per la prima volta quelle che sono nuove esigenze che una popolazione nel 2011 deve avere, si va anche a semplificare quella che sarà la procedura amministrativa perché allo stesso tempo predisponiamo una sorta di modulistica sulla quale coloro che ne hanno interesse potranno chiedere, potranno fare richiesta evidentemente al Comune con una facilità che finora non è stata sempre di aiuto, fermo restando che l'amministrazione si riserva, si è riservata dunque la possibilità di far rimuovere impianti o impianti esistenti, la valutazione di proposte per eventuali collocazioni e l'imposizione di modelli stilistici particolari. Questo sostanzialmente è quello che ha... quello che riguardano le scelte progettuali, la situazione esistente è quello che è compreso all'interno di questo piano che è stato oggetto anche del lavoro... del pregevole lavoro della commissione lavori pubblici e che viene sottoposto alla vostra attenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, la parola al Consigliere Eugenio d'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. - Come sempre, diciamo, il nostro Assessore... mi riferisco ai membri della commissione lavori pubblici, ci toglie le parole di bocca perché vi sfido ad essere più esaustivi di lui, è stato assolutamente, come dire, chiaro nella esposizione e nella presentazione del piano. Aggiungo soltanto con una battuta... chiudo con una battuta velocemente perché, ripeto, non saprei più che cosa

*Mariano Venetucci*

aggiungere senza essere ripetitiva, a prima vista un piano di questo genere può sembrare un piano, come dire, superfluo, in realtà non lo è proprio perché, come si dice, la pubblicità è l'anima del commercio e quindi di particolare importanza soprattutto in una società come la nostra dove le immagini, i messaggi, gli slogan, rappresentano, come dire, un quotidiano, credo che sia effettivamente molto importante regolamentare, diciamo, questi messaggi e far sì che effettivamente possono dare i frutti per cui sono stati pensati. Miei cari membri provate a dire qualcosa di più...

CONSIGLIERE FORNO - No, io voglio dire due cose, non una.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. - Ah, allora sei più bravo di me, riesci a dire di più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Hai completato, Eugenia?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. - Sì, sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO - Io vorrei dall'Assessore se è possibile, due informazioni, la prima, come mai si è deciso di affidare all'esterno il progetto anziché utilizzare risorse interne, e la seconda cosa che vorrei chiedere, da questa sua ampia ed analitica descrizione non ho ascoltato il parere, l'autorizzazione che è stata lasciata da parte del Comando dei vigili che secondo me per questo tipo di lavoro da fare sul territorio è fondamentale se non indispensabile, ed in ultima analisi chiederei all'Assessore di sapere quale sarà la procedura per il rilascio dell'autorizzazione nel momento in cui ci saranno appunto queste richieste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene. Allora, la parola all'Assessore Annunziata.

ASSESSORE ANNUNZIATA - Consigliere Forno, cerco di andare per ordine ed in memoria. La prima, perché abbiamo affidato all'esterno la redazione di questo piano, perché evidentemente lei sa quanto io sono affezionato ai tecnici dell'ufficio di competenza, e sa quanto stimo le



persone che lavorano nell'ufficio tecnico di Poggiomarino, ma ritengo che una scelta di pianificazione così importante, innanzitutto distraesse dai compiti ordinari un ufficio che per quanto bravo, per quanto sollecito e veloce anche, distoglierlo per concentrarsi esclusivamente su un lavoro del genere non mi è sembrato opportuno anche perché richiedeva competenze, ma più di competenza, di un tempo particolarmente impegnativo per quanto riguarda... guardate che questo piano, io ho fatto una relazione illustrativa, ma lei ha avuto modo di visionarlo, cioè ci sono... è abbastanza imponente anche dal punto di vista delle foto, dei rilievi che sono stati fatti, diciamo che è un lavoro, per stringere voglio dire, è stato un lavoro particolarmente impegnativo che i nostri tecnici non avrebbero potuto svolgere se non distraendosi da quello che è l'attività ordinaria. In seconda battuta lei mi ha chiesto perché non c'è il parere dei... il parere di regolarità tecnica lo ha espresso l'ufficio tecnico, ripeto, questo piano recepisce una legislazione effettivamente esistente, recepisce e crea una sorta di testo unico tra quello che è il codice della strada, le norme del Parco, le norme del P.A.C. e quindi sostanzialmente è un lavoro di semplificazione rispetto a quello che finora veniva svolto. Io ritengo che a parte che il parere di competenza tecnico ci sta, ma ritengo sostanzialmente che il Comando dei vigili, l'ufficio tecnico, debbano comunque... sto dicendo una parola brutta, però, debbano comunque sottostare a quella che è la volontà del Consiglio nel momento in cui si vanno ad approvare delle norme e che loro sono tenuti ad applicarle, quindi non capisco qual è il senso di questo intervento relativamente al fatto che il Comando dei vigili ne possa o non ne possa essere stato messo a conoscenza, fermo restando che, voglio dire, è un lavoro di semplificazione importante perché le faccio un esempio, prima quando si veniva a chiedere... un cittadino chiedeva di installare un impianto, non aveva una modulistica, non richiamava delle norme particolari, quindi doveva stare alla bravura del Comandante dei vigili e del responsabile dell'ufficio tecnico andarsi a cercare tutte le norme e quindi cercare in qualche modo di... c'era una perdita di tempo perché bisognava ricercare il tipo di impianto se era previsto, se non era previsto, adesso noi riteniamo di aver fatto una semplificazione e aver dato uno strumento, perché poi alla fine il piano è uno strumento che si mette a disposizione dei funzionari per poter meglio svolgere il lavoro anche più celermente di quanto non avveniva in passato. Grazie. Allora, noi ne abbiamo anche discusso in commissione, cioè c'era... c'è stato proprio un emendamento della commissione, il rilascio viene effettuato da entrambi gli uffici, cioè c'è il parere... voglio dire, l'autorizzazione viene rilasciata dal Comandante

*Mariano Venetucci*

dei vigili su parere dell'ufficio tecnico, noi abbiamo stabilito anche i tempi entro cui ciò deve avvenire, cioè 20 giorni ad un ufficio e 20 giorni ad un altro ufficio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Forno.

CONSIGLIERE FORNO - Il mio punto di vista su questo punto all'ordine del giorno è differente da quello dell'Assessore perché per me, il fatto che venga appunto anche dall'Assessore richiamato il codice della strada, richiamata la necessità di dover stabilire dove installare dei cartelloni pubblicitari, delle tabelle, o una segnaletica, o qualcosa, significa andare comunque ad incidere su quello che è l'assetto anche della viabilità, io, Assessore, ricordo, ricordo che in maniera molto, diciamo, amicale ed amichevole, ho fatto da postino tra la sede centrale e questa struttura perché lei mi ha chiesto di portare al Comando dei vigili la richiesta di un parere circa il posizionamento di un chiosco all'interno di quest'area che è un'area che non ha nessun tipo di contatto con la viabilità esterna, se quello era necessario quel parere, a maggior ragione doveva essere necessario un parere da parte del Comando dei vigili per stabilire dove andare ad ubicare questa segnaletica, queste tabelle, e quindi io su questo punto io non sono... poi per quanto riguarda il fatto di non distrarre i professionisti e le risorse di cui dispone il comune, io penso che in particolare ci sta una persona che è stata... un dipendente che è stato delegato all'interno del primo ufficio tecnico e poi il Comando vigili, quindi che poteva raggruppare... l'architetto Del Sorbo, poteva raggruppare entrambi quelle competenze per fare un ottimo lavoro, quindi io avrei optato per la scelta interna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere...

ASSESSORE ANNUNZIATA - Chiedo scusa, giusto per chiarire una cosa. Questo piano non stabilisce quanti impianti possono essere messi, cioè non c'è una numerazione per la quale noi andiamo a dire possiamo mettere tot impianti, cioè è semplicemente una regolamentazione organica che recepisce una serie di combinati disposti che altrimenti sarebbero difficili da ricercare, cioè alla fine non è che diciamo in quella zona ce ne possono dare sette o otto, per carità, noi diciamo c'è una regolamentazione di distanze, di situazioni esistenti e di situazioni ancora da individuare per cui semplifichiamo il lavoro del funzionario che in ogni caso dovrà autorizzare personalmente i vari impianti ma si

*Mariano Venetucci*

dovrà attenere a quello che è un regolamento che recepisce altri regolamenti che lui già applicava, solo che con una fatica diversa sostanzialmente, quindi il parere rispetto ad un insieme di norme che vengono collegate di cui già è a conoscenza a me sembra superfluo voglio dire perché non è stata fatta una scelta politica ma è stata fatta una semplificazione e un raccordo di quella che era la normativa già vigente e che già il caposettore applicava, solo con una difficoltà maggiore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE CALVANESE - Molte cose sono già state dette, pur tuttavia altre due piccole noticine le devo aggiungere. In realtà io anche se inizialmente avevo poca propensione ad approfondire lo studio di questo progetto generale degli impianti, poi mi ci sono appassionato e ho avuto modo di guardarlo un poco più attentamente e in effetti mi sono reso conto che il lavoro che è stato fatto è un ottimo lavoro e che in ogni caso per rispondere anche a quelle che sono le perplessità dell'amico Consigliere Andrea Forno, non c'è la necessità di un parere preliminare da parte dei vigili urbani su questo progetto perché non va a regolamentare il posizionamento della tabella, va ad individuare le varie tipologie nelle zone che devono essere e che possono essere posizionate, ragione per cui questo iter sarà sempre effettuato e svolto in una seconda fase, nel momento in cui il cittadino propone secondo quello che è lo schema del regolamento la posizione, l'apposizione di una tabella in una zona nella quale è già stata prevista che può essere apposta ma non come posizione, la zona, allora poi il comando dei vigili urbani e l'ufficio tecnico vanno a valutare se viene rispettata quella che è la normativa vigente per quanto riguarda il piano traffico, il regolamento della viabilità, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Il codice della strada.

CONSIGLIERE CALVANESE - Il codice della strada, le norme nazionali, ragione per cui io devo dire che sono rimasto favorevolmente sorpreso dal lavoro che hanno fatto i professionisti che hanno affrontato questa problematica e questo progetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora la parola al Consigliere Forno.

*Mariano Venetucci*

CONSIGLIERE FORNO - Allora, sulla qualità del lavoro prodotto mi associo e quindi pur non essendo un professionista del campo mi associo sul fare i complimenti a chi ha lavorato su questo, certamente se era possibile risparmiare risorse destinabili ad altre cose io avrei preferito che fossero risparmiate delle risorse e fossero utilizzate le professionalità interne a questo nostro comune. Per quanto riguarda poi, se vogliamo entrare nello specifico, nella commissione che abbiamo fatto su questo punto, mi è stato chiesto vuoi che il messaggio che appare sul display dura cinque minuti o un minuto, o due minuti, o un'ora, quello che sia, questo, tanto per fare un esempio se vogliamo entrare proprio nel concreto della materia, è un qualcosa che avrebbe richiesto secondo me anche la consulenza o comunque il parere da parte di chi deve stabilire un sistema del codice della strada o ancora di più se volete, io come Assessore al commercio mi sentirei offeso di non essere stato coinvolto in questa cosa, al di là della commissione commercio che forse era opportuno che fosse coinvolta, ma proprio come Assessore al commercio, come assessorato alle attività produttive, e allora il parere del Comando dei vigili nel merito secondo me aveva una sua giustificazione, una sua importanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene. Allora, la parola al Consigliere Calvanese.

CONSIGLIERE CALVANESE - Purtroppo devo puntualizzare un aspetto della cosa. Per quanto riguarda la durata del messaggio pubblicitario o ce ne sta uno in un minuto o ce ne stanno cinque, l'effetto visivo rispetto a chi va ad osservare quel messaggio non è competenza dei vigili urbani, i vigili urbani possono dare un parere rispetto ai colori, rispetto alla tipologia...

CONSIGLIERE FORNO - L'altezza, l'altezza.

CONSIGLIERE CALVANESE - Ma l'altezza già è regolamentata, che c'entra, se non c'è la possibilità, perciò, io non è che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora..

CONSIGLIERE CALVANESE - La durata di un messaggio pubblicitario è a discrezione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, però per piacere, vabbuò, stiamo attenti alla questione, i Consiglieri Comunali...

*Mariano Venetucci*

CONSIGLIERE CALVANESE - Era questo che volevo precisare che secondo il mio parere il messaggio pubblicitario che era anche regolamentato rispetto alla tempizzazione, poteva essere compreso anche nei cinque minuti, noi abbiamo deciso di limitarla ad un minuto, perché costringere una persona a guardare per cinque minuti un messaggio è un'assurdità, ma è solo questo.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. - Presidente, no, faccio solo, perché forse...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vabbè, però dobbiamo... guardate, dobbiamo concludere la discussione perché ci sta...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. - ...no, no, no, poi la chiudo molto velocemente perché io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - La parola al Consigliere Eugenia D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO E. - No, pensavo che effettivamente questa... non si generasse una tale discussione su una cosa così, credo accreditata, un lavoro eccellente fatto, ora indipendentemente che l'abbiano fatto degli esterni, però il lavoro è eccellente come diceva il Consigliere Calvanese, tiene conto di quella che è la situazione attuale e regola quello che potrebbe essere il futuro e che potrebbe essere il futuro nel senso che saranno comunque i cittadini a proporre un loro progetto valutato non solo l'ufficio tecnico, sia chiaro, anche i vigili urbani saranno assolutamente interpellati volta per volta sui progetti che saranno presentati, quindi non è che non si tiene conto del parere dei vigili urbani, anzi, saranno proprio i vigili urbani a dovere decidere se quel manufatto effettivamente corrisponde alle norme del piano e soprattutto se corrisponde a quello che è il codice della strada, quindi assolutamente il parere dei vigili sarà fondamentale. Abbiamo valutato... è fondamentale, devono rilasciare l'autorizzazione, quindi ovviamente, più fondamentale di questo. Per quanto riguarda la piccola postilla sui tempi che abbiamo valutato per il messaggio, si parlava di un messaggio, il display, ma quella è una valutazione che abbiamo fatto, come dire, in maniera estemporanea, cioè noi ci siamo posti noi come cittadini di fronte ad un messaggio pubblicitario in un display e ci siamo detti, cinque minuti, la variazione tra un messaggio e l'altro, cinque minuti, se io passo su una macchina e davanti ad un display di tale

*Mariano Venetucci*

genere, io l'altro messaggio pubblicitario quando lo incontro, paradossalmente potrei passare nella stessa strada e vedere sempre e solo quel messaggio là, quindi la riduzione dei tempi penso che sia davvero... cioè vada incontro a quella che è la... e vabbè, visto che è stato citato, cioè, in merito di questa cosa... vabbè, chiudo perché se no ci dilunghiamo troppo. Vabbè.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Vabbè, guardate, io vi devo... io capisco che la discussione fa piacere però noi dobbiamo arrivare ad un punto di mettere in votazione l'ottavo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale: il piano generale degli impianti pubblicitari, approvazione. Chi è favorevole vota sì, chi è contrario vota no. L'importanza di questo piano generale degli impianti pubblicitari non per ultimo è importante anche che è in conseguenza della legge 507 del '93, sono passati 20 anni da quando eventualmente un piano generale degli impianti pubblicitari doveva essere effettuato, quindi è una questione molto importante ed è una novità per il nostro paese, perciò invito i Consiglieri Comunali ad esprimere il loro voto favorevole a questo piano generale degli impianti. Passiamo alla votazione.

*Si procede alla votazione per appello nominale.*

CONSIGLIERE FORNO - No, con dichiarazioni di voto. Voto no perché pur riconoscendo l'utilità del piano, ritengo sbagliato non farlo realizzare dalle professionalità interne con conseguente risparmio di risorse e ritengo altresì sbagliata la scelta di non chiedere il parere al Comando vigili.

SEGRETARIO COMUNALE - 13 voti favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Con 13 voti a favore e 2 contrari, la proposta di deliberazione è approvata. Passiamo al nono punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

*Mariano Venetucci*

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

**IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**  
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

**Il Segretario Generale**  
F.to dott.ssa Rosanna SANZONE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Poggiomarino, li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**  
F.to

**Il Vice Segretario Gen.le**  
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.  
Poggiomarino, **8 MAG. 2013**



**Il Vice Segretario Gen.le**  
Dott.ssa Rosa FINALDI

Il sottoscritto **Vice Segretario Generale**

**ATTESTA**

CHE La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, \_\_\_\_\_

**La Responsabile dell'Ufficio Segreteria**  
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

**Il Vice Segretario Gen.le**  
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

**ESECUTIVITA'**

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, \_\_\_\_\_

**La Responsabile dell'Ufficio Segreteria**  
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

**Il Vice Segretario Gen.le**  
F.to Dott.ssa Rosa FINALDI

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addi, \_\_\_\_\_

**Il Vice Segretario Gen.le**  
Dott.ssa Rosa FINALDI

**Ricevuta da parte del Responsabile**

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_